

Sandra M. Susanna

**Dalla periferizzazione alla riattivazione territoriale:
Ecomusei e inclusione nelle aree interne.
Evidenze dai siti minerari della Val Germanasca e della Majella**

XIX Conferenza ESPAnet Italia

Roma 9-11 settembre 2026

Disuguaglianze crescenti nella tripla transizione: le sfide per il welfare state



Problema di ricerca

Deindustrializzazione, memoria e riattivazione territoriale

Deindustrializzazione
chiusura miniere,
perdita di funzione



Periferizzazione
declino socio-
economico,
invisibilità simbolica



Patrimonializzazione
ecomuseo come
dispositivo
di attivazione

Ipotesi

Il patrimonio non basta: gli ecomusei contrastano la periferizzazione **solo quando diventano infrastrutture socio-cognitive, capaci di produrre apprendimento, reti e governance.**

Periferizzazione come processo, non come semplice posizione geografica

Comunità come costruzione negoziata, non dato preesistente

Rischio di comunità 'idealizzate' nei processi di patrimonializzazione



Disegno della ricerca

Analisi qualitativa, documentale e comparativa di due paesaggi minerari post-industriali.

Dimensioni osservate: governance, partecipazione comunitaria, cooperazione territoriale, produzione di capacità locali.

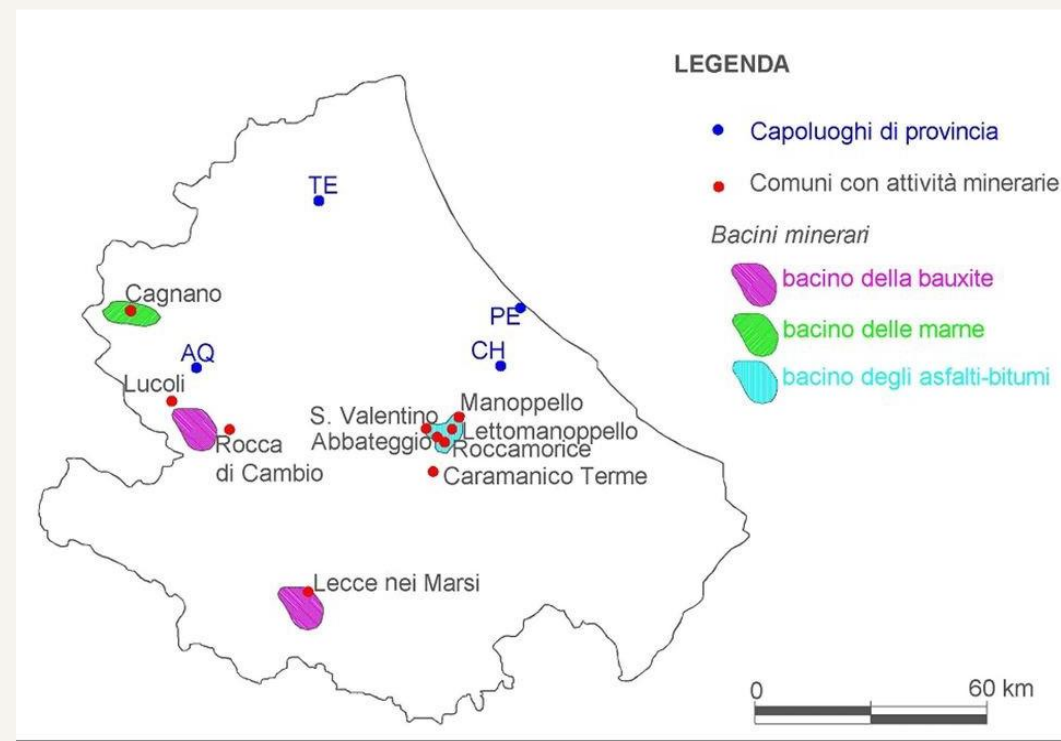
Casi: Val Germanasca (Piemonte) e bacino minerario della Maiella (Abruzzo).

Obiettivo: individuare condizioni istituzionali, organizzative e relazionali, non costruire una graduatoria tra i casi.

Val Germanasca (Piemonte)



Bacini minerari della Regione Abruzzo



Quesiti di ricerca e ipotesi

Tre domande, un'unica chiave interpretativa: il patrimonio come risorsa relazionale

1

RIATTIVAZIONE

Come il patrimonio minerario può contribuire alla riattivazione economica e sociale?

2

INCLUSIONE

Quali condizioni trasformano la valorizzazione in opportunità inclusive?

3

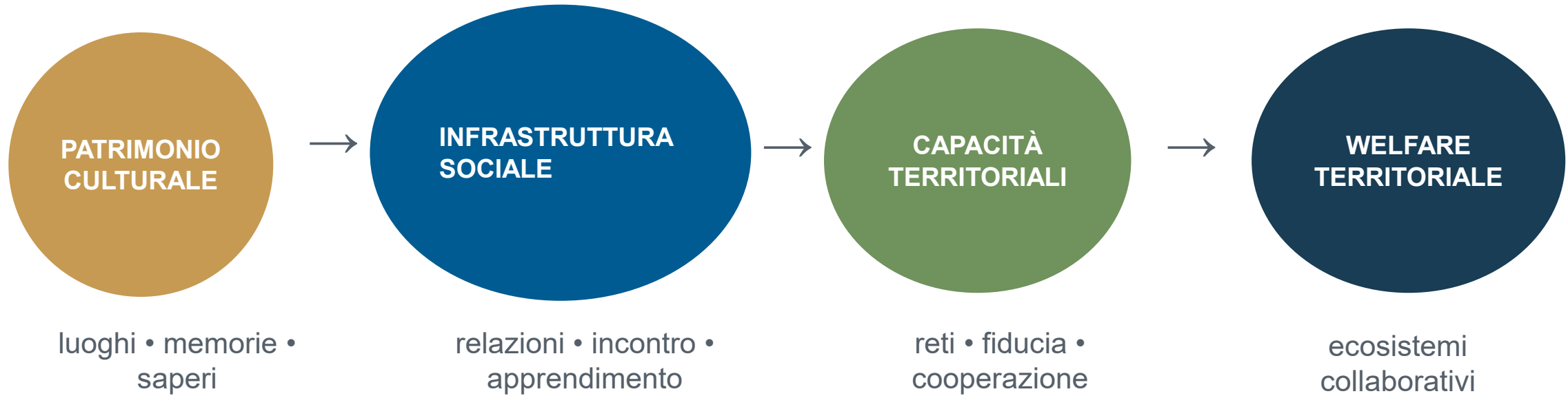
GOVERNANCE

Che ruolo hanno reti territoriali e governance multilivello?

IPOTESI | Il patrimonio “funziona” quando diventa occasione stabile di apprendimento, partecipazione, cooperazione e governo condiviso.



Dalla valorizzazione del patrimonio alle condizioni del welfare territoriale



Gli ecomusei non sono servizi di welfare e non sostituiscono la responsabilità pubblica: possono però rafforzare le condizioni relazionali e organizzative entro cui il welfare territoriale prende forma.



Caso studio 1-Val Germanasca: Patrimonializzazione strutturata e capacità di rete

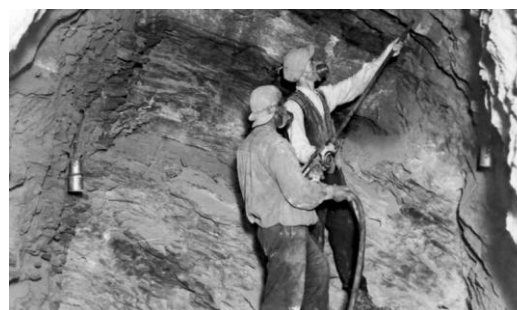
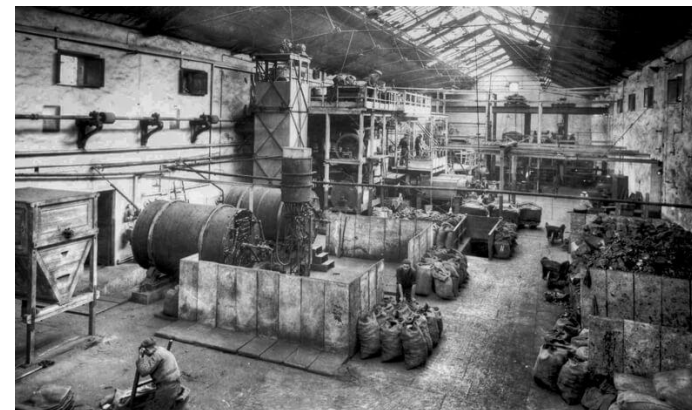
Ecomuseo regionale dal 2003.

Dal 2019 gestione operativa affidata alla Fondazione LA TUNO.

Soggetto coordinatore riconoscibile e continuità organizzativa.

Offerta integrata: visite sotterranee, didattica, spazi espositivi, sentieri, turismo sostenibile.

Il patrimonio diventa nodo di reti e produzione condivisa di conoscenza.



Il talco della Val Germanasca

- Il massiccio “Dora Maira” ospita importanti giacimenti di talco pregiato del Pinerolese
- **Contesto geologico:** ben definito orizzonte a talco, interstratificato nelle formazioni cristalline superiori del Massiccio Dora-Maira; si sviluppa per oltre 2 km².
- Minerale di alta qualità noto come '**Italian Talc'**.
- **Per il periodo 1870- 2024, 40 concessioni** censite in Piemonte di cui 6 per la coltivazione dell'Amianto, **20 del Talco** e 14 della Grafite. **TUTTE CESSATE...**



Progetto «ScopriMiniera»

Dalla valorizzazione culturale a una infrastruttura territoriale stabile



1995-1998

Quadro regionale e progetto culturale della Comunità Montana

1998

Nasce ScopriMiniera : gestione con partecipazione pubblica e privata

2003

Riconoscimento dell'Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca

2019 →

Gestione operativa affidata alla Fondazione LA TUNO: continuità organizzativa e accumulo di competenze

capacità organizzativa e relazionale sedimentata nel tempo



Visite in sotterraneo: ScopriMiniera e ScopriAlpi

- **ScopriMiniera: esperienza immersiva nel lavoro minerario**

- **Percorso:**

- circa **1,5 km di gallerie** e cunicoli
- Partenza dall'ingresso della **Miniera Paola**
- anello sotterraneo nei cantieri dismessi

- **Esperienza di visita:**

- 🚂 trenino dei minatori
- 🚶 percorso a piedi nei cunicoli
- 💡 illuminazione con lampade ad acetilene

- **Coinvolgimento sensoriale:**

- 💣 simulazione esplosioni
- 🛠️ rumori di martelli pneumatici
- 🌐 immersione totale nell'ambiente minerario



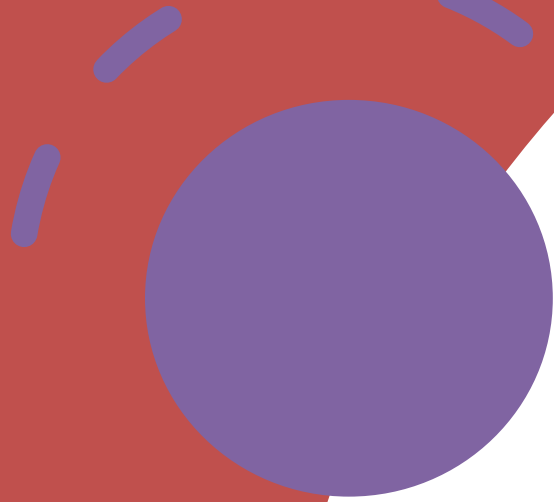
ECOMUSEO DELLE MINIERE
E DELLA VAL GERMANASCA
ECOMUSEUM OF MINES
AND VAL GERMANASCA



Loc. Paola - 10060 Paoli (TO)
Tel. Fax: 0121/806987
info@ecomuseumminiere.it
www.ecomuseumminiere.it
Prenotazione obbligatoria
Apertura: metà marzo/ metà novembre
Reservations required
Opening: mid-March / mid-November



IMPATTO SUL TERRITORIO (Dal 1998 al 2023)



Oltre **450.000 visitatori**
Recupero 4 km di gallerie
Spazi espositivi > 500 m²
Forte attrattività turistica
partecipazione attiva comunità locale:
dall'idea al prodotto finale
percorsi di conoscenza e ri-scoperta
formazione continua
numeroso iniziative



Ecomusei come infrastrutture sociali territoriali

Non welfare in senso stretto, ma condizioni che rendono più densa la capacità di agire insieme



NON SOSTITUISCONO
i servizi pubblici

CREANO OCCASIONI
di incontro, apprendimento e
appartenenza

RAFFORZANO
reti, conoscenza locale e capacità
progettuale

CONTRIBUTO AL WELFARE
indiretto, mediato, da verificare
empiricamente

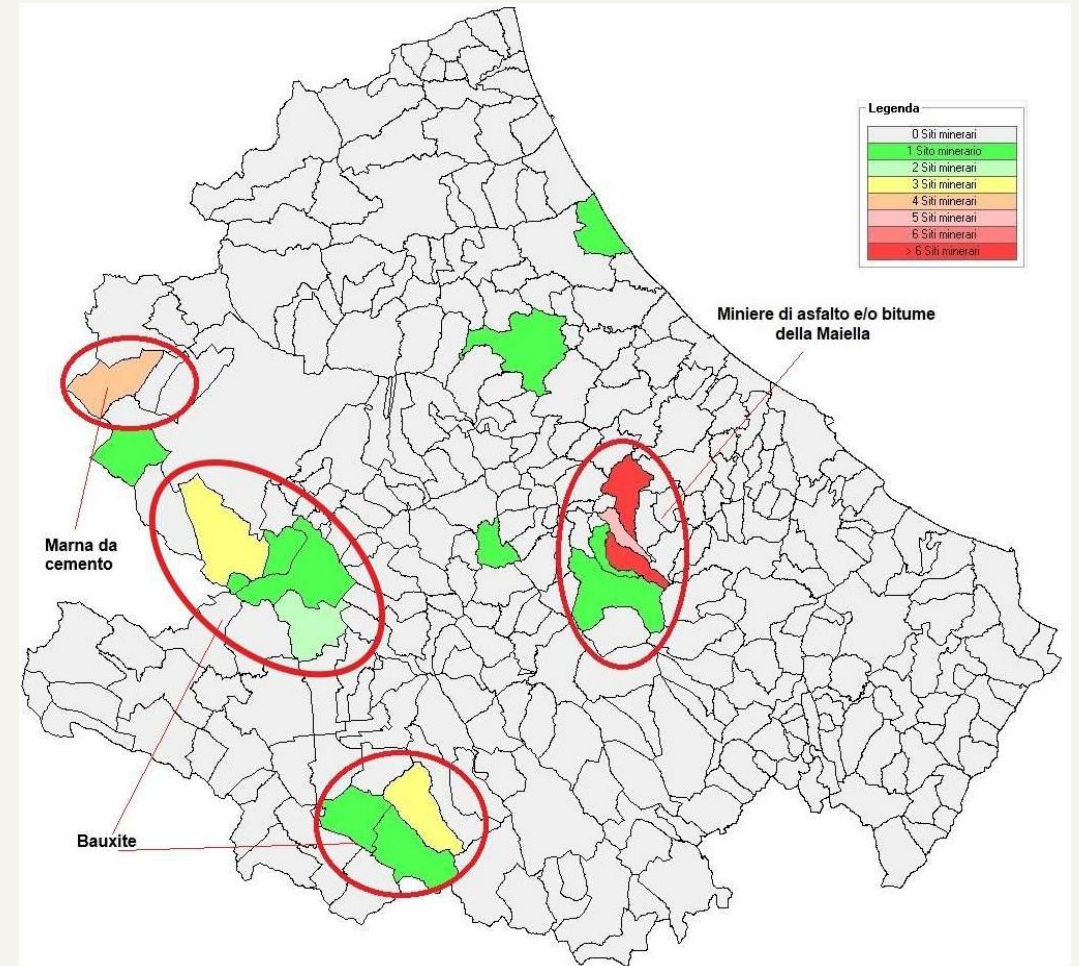
Patrimonio → relazioni → capacità collettive → condizioni più favorevoli all'inclusione

Caso studio 2 — Siti minerari della Majella

Iniziative spesso affidate ad associazioni, progetti e attori locali

Presenza di più livelli istituzionali (Regione, Comuni, Parco, Soprintendenza, associazioni)

La differenza non è la qualità del patrimonio, ma la capacità di attivazione e coordinamento.



Contesto areale: Parco Nazionale della Majella



Il bacino minerario della Majella

22 miniere tutte dismesse (prov. Pescara)

asfalto/bitume naturale

4 i Comuni coinvolti:

Abbateggio,
Lettomanoppello,
Manoppello,
Roccamorice

Il bacino minerario comprende:

Caramanico Terme, San
Valentino in Abruzzo
Citeriore, Scafa,
Serramonacesca, Tocco
da Casauria,
Turrialignani,
Bolognano, Popoli

Scafa nodo strategico
per lavorazione e
trasporto

Collegamenti
ferroviari verso
Ortona, Ancona,
Napoli



GRUPPO
RICERCA
ARCHEOLOGIA
INDUSTRIALE
MAJELLA

<https://www.facebook.com/minieredellamajella>



Associazione informale di studiosi ed esploratori

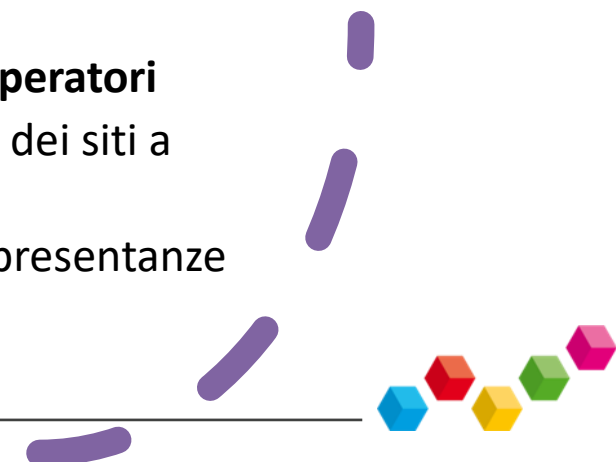
- Ricerca e catalogazione delle miniere dismesse
- Dal 2014 ha contribuito alla ri-scoperta di decine di miniere e centinaia di accessi riportando alla luce resti di infrastrutture industriali (binari, carrelli, tralicci...) in completo stato di abbandono.
- Collaborazione con Regione, Demanio, Parco e Soprintendenza e con **Lo Speleo Club Chieti** che collabora attivamente con il GRAIM nelle esplorazioni delle miniere di bitume della Maiella.
- Sodalizio, tra ricerca e passione, formalizzato ormai da anni tra Graim e Parco Nazionale della Maiella e che ha contribuito a sostenere la sfida per il riconoscimento della Majella a **Geoparco Mondiale dell'UNESCO**.
- **C.A.R.S e Federazione Speleologica Abruzzese ETS**
- Nel 2026 partite nuove ricerche verso Taranta Peligna e Lama dei Peligni. Le esplorazioni speleologiche in corso mirano a verificare la reale presenza di siti estrattivi nel sottosuolo dei due comuni.

Il ruolo del GRAIM e le collaborazioni



Evoluzione normativa regionale (2010–2022)

- **2010 – Protocollo d’Intesa (progetto VAL.SI.MI)**
Prime forme di coordinamento istituzionale.
- **2018 – Protocollo interistituzionale**
Coinvolgimento multilivello (Regione, Demanio, Soprintendenza, Parco, Comuni).
Programmazione condivisa e tavolo tecnico permanente.
- **2022 – L.R. 7/2022**
Prima legge organica regionale:
 - Programma Regionale di recupero (Art. 2)
 - Parchi geominerari e miniere-museo (disciplina e definizione Art.3)
 - Censimento dei siti (Art.5)
 - Regole di **sicurezza e formazione operatori**
 - Specifiche sulla **tutela e la bonifica** dei siti a rischio (Art.10)
 - Comitato consultivo con enti e rappresentanze territoriali



Caso studio 2 — Maiella: una capacità territoriale in istituzionalizzazione

Il Piano Territoriale del 17 giugno 2026

PRIMA DEL PIANO

- iniziative policentriche
 - pluralità di attori
- coordinamento non sempre continuo
 - patrimonio forte, integrazione più debole

IL PASSAGGIO 2026

- 14 Comuni + 7 Enti/Istituzioni
- oltre 30 interventi
 - 6 progetti pilota
 - cultura, ricerca, accessibilità, turismo, ospitalità

LETTURA ANALITICA

Non è ancora una governance “sedimentata”.

Il Piano formalizza però un’arena comune e un tentativo di strategia sovracomunale e multilivello.

Da valorizzazione frammentata / policentrica → A costruzione e istituzionalizzazione di capacità territoriali

Cautela: il Piano è recente; gli effetti su inclusione, sviluppo e distribuzione dei benefici sono ancora da verificare.



Piano Territoriale Maiella — dal patrimonio alla rete di funzioni

Sei progetti pilota dentro un quadro di oltre 30 interventi

S.A.M.A. — Scafa

polo espositivo • ricerca • digital
twin

Foce Valle Romana

memoria • laboratori • mobilità
sostenibile

Acquafredda

percorsi tematici • camping •
outdoor

Coste Maiella + S. Spirito

trekking intercomunale •
accessibilità

Ex carcere S. Valentino

giovani • housing informale •
ricettività accessibile

Torretta / S. Giorgio / Pozzo Arno

archeologia mineraria • patrimonio
monastico

RECUPERO → RIFUNZIONALIZZAZIONE → CONNESSIONE → FRUIZIONE → CAPACITÀ TERRITORIALI

Il punto non è solo “recuperare miniere”, ma connettere memoria, ricerca, formazione, accessibilità, mobilità dolce, turismo e nuove funzioni sociali.



“La proposta di legge nazionale
per la tutela e valorizzazione dei
siti minerari dismessi»
(n. C. 4566)
e successive iniziative
parlamentari

La proposta di legge n. C. 4566 per la tutela e valorizzazione dei siti minerari dismessi è stata depositata alla Camera dei Deputati nel 2017.

è decaduta alla fine della XVII legislatura e non è mai stata convertita in legge.

Aggiornamenti successivi:

Alcuni contenuti e obiettivi analoghi di censimento e valorizzazione dei circa 3.000 siti minerari abbandonati in Italia sono stati ripresi in iniziative e proposte di legge simili nelle legislature seguenti (come il ddl presentato nel 2019), **ma a livello nazionale manca ancora una legge quadro specifica**



Cosa emerge dall'analisi dei due studi di caso

due stadi diversi di costruzione della capacità territoriale

GOVERNANCE

Val Germanasca:
capacità
sedimentata.
Maiella: capacità in
istituzionalizzazione.

PARTECIPAZIONE

È un processo
cumulativo: conta la
continuità dei
dispositivi, non il
coinvolgimento
episodico.

COOPERAZIONE

Conta la qualità e la
stabilità delle
relazioni, non
soltanto il numero
degli attori.

FRAME

L'ecomuseo è una
possibile forma
dell'infrastruttura
sociale territoriale,
non
necessariamente
l'unica.

PATRIMONIO → RETI → GOVERNANCE → CAPACITÀ TERRITORIALI → CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI AL WELFARE TERRITORIALE



Implicazioni per le politiche delle aree interne

Dal bene culturale alla capacità di coordinare risorse, attori e funzioni

- 1** **INTEGRARE** politiche culturali, sociali e strategie di sviluppo territoriale.
- 2** **STABILIZZARE** reti e soggetti capaci di garantire continuità organizzativa.
- 3** **APRIRE** la governance alla partecipazione, accessibilità e apprendimento collettivo.
- 4** **VALUTARE** chi accede, chi decide, chi resta ai margini e come si distribuiscono i benefici.

Il Piano territoriale della Maiella rende visibile una questione di policy: la governance non è un dato, ma una capacità che può essere costruita e istituzionalizzata nel tempo.



Dal patrimonio posseduto alla capacità di agire insieme

VAL GERMANASCA

**CAPACITÀ
TERRITORIALE
SEDIMENTATA**

continuità organizzativa •
soggetto gestore • reti
consolidate



MAIELLA

**CAPACITÀ
TERRITORIALE
IN VIA DI
ISTITUZIONALIZZAZIONE**

Piano territoriale 2026 • rete
di siti e funzioni

**La questione non è soltanto ciò che un territorio possiede,
ma ciò che gli attori riescono a fare insieme con le risorse disponibili.**

Il patrimonio è una risorsa potenziale. La capacità territoriale è il processo che può trasformarlo in risorsa collettiva.



Riferimenti bibliografici e sitografici essenziali...

- BADIA, F., DONATO, P., GILLI, C. (2023), “*Management Perspectives for Ecomuseums Effectiveness: A Holistic Approach to Sociocultural Development*”, *European Journal of Cultural Management and Policy*, 13, pp. 1-17.
- BARCA, F., MCCANN, P., RODRÍGUEZ-POSE, A. (2012), “*The Case for Regional Development Intervention: Place-Based versus Place-Neutral Approaches*”, *Journal of Regional Science*, 52(1), pp. 134-152.
- CONSIGLIO D’EUROPA (2005), Convenzione quadro sul valore dell’eredità culturale per la società, Faro, 27 ottobre 2005; ratificata dall’Italia con legge 1 ottobre 2020, n. 133.
- DE VARINE, H. (2017), “*L’écomusée singulier et pluriel. Un témoignage sur cinquante ans de muséologie communautaire dans le monde*”, Paris, L’Harmattan.
- DIRKSMEIER, P. (2025), “*A sense of belonging to the neighbourhood in places beyond the metropolis – the role of social infrastructure*”, *Humanities and Social Sciences Communications*, 12, 774
- ENNEKING, G., CUSTERS, G., ENGBERSEN, G. (2025), “*The rapid rise of social infrastructure: Mapping the concept through a systematic scoping review*”, *Cities*, 158, 105608. <https://doi.org/10.1016/j.cities.2024.105608>.
- LAMBERT-PENNINGTON, K., PAPPALARDO, G. (2025), “*Exploring the cohesive and social potential of a territorial ecomuseum in eastern Sicily*”, *International Journal of Heritage Studies*, 31(3), pp. 293-311. <https://doi.org/10.1080/13527258.2024.2417064>.

- FONDAZIONE LA TUNO, *Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca – ScopriMiniera e ScopriAlpi*, sito istituzionale della Fondazione LA TUNO, www.fondazione-latuno.it
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, *Patrimonio minerario dismesso*, www.isprambiente.gov.it/it/attivita/museo/progetti-di-ricerca
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, *I siti minerari italiani (1870–2006)*, www.isprambiente.gov.it/files/miniere/i-siti-minerari-italiani-1870-2006.pdf/view
- ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, *La demografia delle aree interne: dinamiche recenti e prospettive future*, 2024, www.istat.it/comunicato-stampa/la-demografia-delle-aree-interne-dinamiche-recenti-e-prospettive-future/
- ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, *Il patrimonio culturale nelle aree interne – Anno 2022*, 2025, www.istat.it/comunicato-stampa/il-patrimonio-culturale-nelle-aree-interne-anno-2022/
- PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA, *Il Sentiero dei Minatori – C6*, sito istituzionale del Parco Nazionale della Maiella, www.parcomajella.it/c5-grotta-delle-praje-san-michele-arcangelo-sentiero-dello-spirito-1.htm
- PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA, *Il Sentiero delle Quattro Miniere – C4*, sito istituzionale del Parco Nazionale della Maiella, www.parcomajella.it/c4-il-sentiero-delle-quattro-miniере.htm
- PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA, *Miniere della Maiella, sul Sentiero dei Minatori*, sito istituzionale del Parco Nazionale della Maiella, www.parcomajella.it/miniere-della-maiella-sul-sentiero-dei-minatori.htm





“... perché un popolo il quale si attiene alle proprie tradizioni e le vivifica, è un popolo tenacemente temprato e cammina sulla via del progresso” (Cocchi I., Introduzione. In Memorie per servire alla descrizione della Carta geologica d’Italia).

Grazie per l’attenzione

s.susanna@inapp.gov.it



www.inapp.gov.it